

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00303306
ESC - Ente schedatore	S531
ECP - Ente competente	S531

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	specchiera
OGTN - Denominazione /dedicazione	Allegorie dei paesi del mondo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figure femminili, elementi vegetali
SGTT - Titolo	Allegorie dei paesi del mondo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Eden Gran Caffè
LDCU - Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele II
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso decorativo della Sala Eden
LDCS - Specifiche	lato opposto del boccascena

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
---------------	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1932
DTSF - A	1933
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	La Rovere Virginio
AUTA - Dati anagrafici	1894/ 1984
AUTH - Sigla per citazione	LARO1894

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	vetro/ a intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	130
MISL - Larghezza	250

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I decori della specchiera raffigurano volti femminili, maschere ed elementi vegetali eseguiti ad intaglio. I disegni sono stati eseguiti da Virginio La Rovere. La specchiera ha una lunetta sovrapposta (00303305).
DESI - Codifica Iconclass	25B
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie dei paesi del mondo.
NSC - Notizie storico-critiche	All'inizio degli anni '30 del secolo scorso L'Aquila viene investita da un fervore di opere pubbliche volte ad imprimere una trasformazione urbanistica alla città come centro amministrativo, sportivo e turistico di montagna. In questo contesto di trasformazione si inquadrano due episodi di decorazione architettonica che rappresentano efficaci espressioni del gusto contemporaneo di buona qualità, nonostante il disinteresse critico. Si tratta degli apparati decorativi in puro stile Art Decò della Sala Eden, nel centro storico dell'Aquila, e quelli dell'ingresso e dell'atrio dell'Albergo di Campo Imperatore, situato nel piazzale di arrivo della stazione della Funivia. Entrambi si devono a Virginio La Rovere (1894-1984), artista formatosi nell'ambiente culturale dei decoratori romani di inizio novecento. La Rovere viene coinvolto dall'ingegnere aquilano Mario Bafile (1889-1970) chiamato a sovrintendere sia i lavori di ristrutturazione che il programma decorativo della Sala Eden. Situata nel Palazzo del Convitto Nazionale di proprietà dell'amministrazione provinciale, la Sala Eden con il suo bar, e con il grande salone provvisto di palco per piccole rappresentazioni teatrali, cabaret e concerti aspirava a caratterizzarsi come salotto elegante e luogo di incontro. Nella realizzazione della Sala Eden, la decorazione svolge un ruolo di fondamentale importanza: la sala è infatti il risultato di una ristrutturazione, eseguita tra il 1931 e il 1933, di un locale pubblico già esistente. La Rovere si

dedicherà alla decorazione pittorica delle pareti, coadiuvato dal giovane Fulvio Muzi (1915-1984), fornendo anche i cartoni per il pavimento e per alcune vetrate. Altri bozzetti per le decorazioni in metallo e le incisioni sui vetri verranno realizzati da Giulio Rufa (1903-1970) e Francesco Barbieri (1908-1973), amici e collaboratori conosciuti a Roma ai tempi dell'esordio nella Casa d'arte Palazzi. Il tema dell'intero schema decorativo, individuato da De Marchis nella sua monografia dedicata alla Sala Eden, è l'esaltazione dei "piaceri della vita" tra questi: la musica, il canto e la danza, il gioco, il viaggio, il buon cibo e il bere, allegorie del giorno e della notte, dei mesi e delle stagioni. I disegni per l'intaglio delle formelle di cristallo delle porte, sono stati eseguiti la maggior parte da Giulio Rufa, artista esperto in varie tecniche di decorazione, suo il pregiato sipario di stoffa decorata destinato al teatrino e di cui oggi si è persa ogni traccia. I disegni sono stati tradotti in intaglio dall'incisore Aristide Vetta.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Amministrazione provinciale dell'Aquila
CDGI - Indirizzo	Via Monte Cagno, 3 L'Aquila

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1639839865789

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
NCUN - Codice univoco ICCD	00303306
BIBA - Autore	De Marchis Giorgio
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	DEMA2005

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Piccari, Maddalena
RSR - Referente scientifico	Fiore, Antonio David
FUR - Funzionario responsabile	Farina, Tancredi